



Un campeggio allagato nel Brindisino dopo i violenti temporali di Ferragosto

Case e campeggi allagati in Calabria e nel Brindisino

Un Ferragosto dimezzato Sole al Nord, bufere al Sud

ROMA Poggia e sole trombe d'aria e tuffi in mare è un'Italia divisa in due dalle condizioni meteorologiche quella del Ferragosto '95 il più anomalo dal punto di vista climatico da molti anni a questa parte. La giornata di martedì e in parte anche quella di ieri sono state caratterizzate da nubifragi in diverse regioni del Centro e soprattutto del Sud dove si sono avute alcune vittime mentre in alcune località specie in Puglia Basilicata e Calabria, i danni sono rilevanti. Tempo buono con temperature non eccessivamente elevate invece al Nord dove il rito della vacanza sia pure breve è stato sostanzialmente rispettato - destreggiandosi in Liguria tra i numerosi cerchietti quando non francamente ridicoli e assurdi divieti inventati da diversi sindaci della Riviera - tra bagni in mare ed escursioni in montagna o più prosaici pranzi sull'erba.

Maltempo o no comunque dal fronte degli operatori turistici da Nord a Sud i bollettini annunciano tutti risultati trionfali con il classico «tutto esaurito» praticamente ovunque. Merito in primo luogo dei turisti stranieri attirati da una lira ancora debolissima - almeno quando hanno prenotato la vacanza - ma anche degli italiani che almeno il lungo week end tra sabato e martedì se lo sono concessi. Con le dovute eccezioni ovviamente a conferma dei dati Istat secondo i quali più o meno la metà degli italiani non può permettersi nemmeno quattro giorni di vacanza i turisti rimasti in città (ma il discorso vale anche per molti altri centri) quest'anno sono almeno mezzo milione.

A fare le spese del cattivo tempo sono stati soprattutto i campeggi in Calabria lungo il litorale jonico della provincia di Catanzaro e in Puglia dove numerosi camping sono stati sommersi da parecchi centimetri in qualche caso anche un metro di acqua lungo i litorali. I disastri a Bari colpita in pomeriggio da un nuovo nubifragio e nel Brindisino con decine di abitazioni lungo il litorale invase dall'acqua in questo caso però la causa va cercata in primo luogo nelle centinaia di case cassette mur e muretti costruiti abusivamente (e poi regolarmente condonati) una cementificazione che stravolgendo il territorio non consente all'acqua in caso di temporali violenti come quelli di questi giorni di defluire verso il mare.

Pesantissimi i disastri anche in molte zone della Basilicata in particolare nel Vulture e nella zona di Melfi. Danni anche in Umbria in particolare nella zona di Assisi e nel Lazio dove maggiormente colpiti sono i Castelli romani e il litorale di Latina investito in pomeriggio da una tromba d'aria. Pesante anche il bilancio delle vittime di questo Ferragosto: 51 sono le persone che hanno perso la vita in incidenti stradali (oltre duemila negli ultimi quattro giorni) provocati sempre proprio dal maltempo mentre due uomini sono stati uccisi dai fulmini: uno Angelo Malgieri 51 anni è stato colpito martedì durante una gita in Molise i altro

Sole al Nord, pioggia, grandine e trombe d'aria al Centro e al Sud. Un Ferragosto dimezzato per milioni di turisti, soprattutto in Puglia e Calabria, le regioni più colpite insieme a Basilicata, Lazio, Umbria, Marche e Sardegna. Danni molto gravi in particolare sulla costa jonica del Catanzarese e nel Brindisino, complice in questo caso l'abusivismo edilizio. 51 le vittime degli incidenti stradali, mentre due uomini sono stati uccisi da fulmini a Roma e in Molise.

NOSTRO SERVIZIO

ancora non identificato è rimasto folgorato nel pieno centro di Roma colto da un breve ma violento temporale mentre stava pescando da cercato di allontanarsi dal fiume ma è stato raggiunto da un fulmine - attirato forse dalla canna da pesca in fibra di carbonio - quando si trovava ormai sul marciapiede del lungotevere.

Non sono purtroppo mancati i consueti tragici incidenti in mare e in montagna. In Sardegna un ragazzo è annegato a Siniscola durante un «bagno di mezzanotte». Un altro giovanissimo ha perso la vita dopo essersi tuffato in una cascata a Ponte Rosso in provincia di Brescia mentre un bimbo bolo-

gnese di appena tre anni è morto probabilmente a causa di una congestione a Punta Ala in provincia di Grosseto dopo essersi sentito male in acqua. Giovanissima tredici anni, anche la vittima di un incidente in provincia di Oristano il ragazzo stava rientrando da un'escursione in bicicletta sul monte Arci quando ha perso l'equilibrio ed è finito contro il basamento di un palo del telefono mentre il marciapiede gli si conficcava nell'addome. Poche infine le speranze di ritrovare ancora vivo un turista tedesco disperso ormai da alcuni giorni sul ghiacciaio dell'Orles, in Alto Adige.

Basilicata Dispersi fratelli travolti in auto da torrente in piena

Non li hanno ancora ritrovati. Andrea e Giuseppe Nardone, gemelli di 22 anni di Gravina in Puglia, sono stati travolti l'altra notte da un'improvvisa ondata di piena causata da un violento nubifragio a Grottole di Lucania, in provincia di Potenza, mentre insieme a un amico, Angelo Cascarano, si recavano in una loro abitazione vicino al lago di Basentallo. L'auto dei tre è rimasta bloccata nel fango che aveva invaso un ponticello, una sottola di cemento priva di parapetto, lunga 6-7 metri e larga poco più di due. Andrea Nardone ha allora portato sul ponte un trattore gommatato, ma nel giro di pochi minuti l'acqua dal torrente ha coperto il ponte e ha cominciato a sollevare i due veicoli. I tre sono saliti sul tetto del trattore, che poco dopo è stato travolto insieme all'auto. «Ci siamo aggrappati tutti e tre a rami e tronchi - racconta Cascarano, l'unico superstite - e siamo stati trascinati nel lago. Riuscimmo a parlarci ma, dopo circa mezz'ora, non abbiamo più sentito Giuseppe. Due ore dopo Andrea ha cercato di raggiungere il nuoto la riva, a una settantina di metri. Ho insistito perché non andasse. Non mi ha ascoltato. Poco dopo non l'ho più sentito. A scorgere Cascarano in acqua, aggrappato a una sorta di isoletta di rami e alberi in mezzo al lago, è stata, poco prima di mezzanotte, una pattuglia di carabinieri che stava aiutando altri automobilisti in difficoltà.

Giola Tauro Auto giù dal molo Lui si salva, lei annega

Lui si è salvato, ma per lei non c'è stato nulla da fare. Giuletta Paolillo, una parrucchiera di 28 anni, è annegata l'altra notte nell'auto finita, per cause ancora da chiarire, nelle acque del porto di Giola Tauro, in provincia di Reggio Calabria. Con lei si trovava il fidanzato, Giancarlo Anile, di 25 anni, di Roma, che è riuscito ad abbandonarsi all'alticcio dell'acqua. Il giovane, ricoverato in stato di forte choc nell'ospedale della cittadina calabrese, non è stato ancora informato della morte della fidanzata. Secondo quanto hanno accertato i poliziotti del commissariato di Giola Tauro, che comunque non ha potuto ancora interrogare Giancarlo Anile, l'auto, una Nissan Micra di proprietà del giovane ma alla cui guida c'era Giuletta Paolillo, intorno alla mezzanotte di Ferragosto stava percorrendo la banchina di ponente del porto, in quel tratto non ancora illuminato e non ancora transitable perché vi si stanno completando dei lavori. Improvvisamente, forse a causa di una manovra errata da parte della ragazza, l'auto è finita in acqua in un punto in cui la profondità è di oltre cinque metri. Mentre l'auto si stava ribaltando, Anile è riuscito a uscire e a mettersi in salvo. Nell'impatto con l'acqua e con alcuni massi la portiera di sinistra si era però deformata, intrappolando la giovane, che non ha così potuto ad abbandonare l'abitacolo.

Palio, vince «Bella speranza» Al Leocorno il trofeo dell'Assunta

SIFNA Un tempo uno scatto repentino dal canapo di partenza ed è subito Leocorno. In poco più di un quarto d'ora - dopo una mossa falsa - è stato facile per questa contrada palzare in testa e dominare il Palio dell'Assunta. Tutto merito della splendida corsa del fustino Giuseppe Pes detto il Pesce, di un cavallo dal nome decisamente benaugurante: Bella Speranza. Un cavallo che ha confermato tutte le aspirazioni della vigilia da parte del Leocorno pur essendo al debutto si è rivelato più potente e preciso degli altri a dispetto del tentativo di eliminare i concorrenti più forti.

Non servono nemmeno evidenti motivi morfologici adatti a scongiurare i rischi di una pista insidiosa. Ne ha fatto le spese il baio della Selva Quilero de Sedini, fratellastro l'antico destro subito soccorso: l'incidente è stato trasportato in una clinica messa a disposizione del Comune per il pronto intervento. La stessa dove è stata operata Ardana infortunata durante le battute di selezione.

Un'ombra sulla corsa a cui va aggiunta la discussa partenza. Cavalieri e fantini inrequieti non ne volevano sapere di rispettare un allineamento che ha subito privilegiato il Leocorno con l'ambita prima

vitona senza patemi per il Leocorno con il Pesce che ha magistralmente guidato Bella Speranza. Partita in testa l'accoppiata cavallo fantino non ha avuto più rivali. Vari gli inseguimenti delle altre contrade. Nelle retrovie si è seriamente infortunato il cavallo della Selva, Quilero, prontamente soccorso. Dalle trifore del Palazzo comunale ha assistito alla carriera anche Lejla, la bambina bosniaca ferita a un occhio e curata nell'ospedale cittadino.

SIMONE MARRUCCI

posizione. Poi a scolare Istria, Nicchio, Drago, Aquila, Lupa, Giraffa e quindi la Torre. Infine di rincorsa la Selva che al secondo tentativo entrando tra i canapi ha dato il tempo a una partenza considerata valida dal mossiere Amos Cisi, ma con la Giraffa fuori posizione.

Dietro il Leocorno sono prontamente schizzati dai canapi Aquila, Civetta, Istria e Nicchio. Vano il tentativo di rimonta dell'Istria, inutile l'inseguimento delle altre contrade che è costato l'incidente alla Selva al secondo giro. La carriera ha visto in fila indiani tutti i destrieri incapaci di superarsi a dimostrazione del loro effettivo valore.

Nulla da eccepire anche sui fantini e soprattutto sul Pesce, ha saputo calibrare le curve, tamponare

gli inseguitori (che dovevano controllare - solo controllare - Salvatore Ladu detto Cianchino costretto a nerbare. Volta Volta nel tentativo di recuperare. Poi poco prima dell'arrivo il Pesce ha il tempo di girarsi di irridere l'avversario prima di alzare il nerbo in segno di vittoria.

Si è ripetuta a parti inverse la scatenata vista negli ultimi metri del Palio dello scorso 2 luglio. Una carriera che ha confermato il valore del Pesce alla sua sesta vitona mostrata sugli schermi di Telemonterotondo e diffusa su Internet.

Una carriera forse segnata accompagnata si dice da malocchi e previsioni di maghe. Ma non è servita la profezia di una maga che ha parlato di vitona della Torre nel caso ne avesse un cavallo maschio com'è stato.

Di questo e di ben altro è fatto il

Palio di Siena, metafora di una battaglia che combattono a turno dieci contrade sulle diciassette esistenti. Fazioni in lotta tra loro con ogni mezzo della magia ai soldi: si parla addirittura di un miliardo per pagare contrade e fantini dei lavori dati ai vacanzieri. Affiora talvolta anche la violenza ma l'amore per la città e le sue tradizioni (il senso della solidarietà restano i punti di riferimento).

Valori che la piccola Lejla ha potuto finalmente assaporare in questi giorni di cura all'ospedale cittadino delle Scotte. La bambina bosniaca curata all'ospedale cittadino dopo la ferita a un occhio si è affacciata dalle trifore del Palazzo comunale ospite del sindaco Pierluigi Piccini. Altro ospite Walter Velboni insieme al solito stuolo di vip. Tutti a godere delle emozioni del Palio ad assistere all'incontenibile gioia dei vincitori.

I contradaisti del Leocorno si sono proiettati ad abbracciare cavalli e fantino a impossessarsi del «cencio» con un fondo in maglia dorata e decorazioni in bassorilievo dello scultore Alberto Inglesi dedicato al centenario del Magistrato delle Contrade. Accompagnerà per settimane le cene e i festeggiamenti prima di arricchire la collezione esposta nel museo del Leocorno che non viveva da appena tre anni.



REGALA



AVVENIMENTI in edicola

Libri per l'estate

Con ogni copia del settimanale un LIBRO diverso

Coutinho: MARACANÀ ADDIO • Marquez: LA NAVE ARENATA • Baudelaire: I FIORI DEL MALE • Dostoevskij: IL GIOCATORE
 • Kipling: FAVOLE DI ANIMALI • Tolstoj: FIABE RUSSE • Andersen: LA SIRENETTA • Ionesco: L'ASSURDO E LA SPERANZA • Twain: LA GUIDA TURISTICA • Flaubert: FUGA IN CAMPAGNA • Puskin: LA SIGNORA CONTADINA • Maupassant: IL VAMPIRO INVISIBILE • Ingrao: LE COSE IMPOSSIBILI • Fortebraccio: AVVISI DI GARANZIA • Illich: H2O E LE ACQUE DELL'OBLIO • Goethe: I DOLORI DEL GIOVANE WERTHER • De Cervantes: LE AVVENTURE DI DON CHISCIOTTE • Andersen: IL BARONE VOLANTE/GIANNI IL GRULLO • Stevenson: LO STRANO CASO DEL DOTT. JEKYLL E DEL SIG. HYDE...

Editori Riuniti • Edizioni Sonda • Datanews • Edizioni Gruppo Abele • Macro Edizioni • Edizioni Massimo • Grnbaudi Editore • Guaraldi Gufo Edizioni • Piero Manni Editore • Cittadella Editrice